

# LA SCUOLA MISTA NEI COLLEGI SALESIANI DELLA SPAGNA \*

## Alcuni dati e valutazioni

Félix DOMÍNGUEZ

Il titolo di questa comunicazione deve essere giustificato. Senza dubbio, l'analisi della coeducazione, nel senso più ampio, dovrebbe abbracciare un più largo numero di ambienti, cioè le parrocchie, gli oratori e i centri giovanili, i diversi movimenti della famiglia salesiana, i molteplici servizi delle nostre opere; e tutto questo comprendendo le Figlie di Maria Ausiliatrice. Si sarebbe così offerto un panorama più ampio e arricchente. Ma l'esperienza ci dice che è molto difficile ottenere dati di questo tipo di opere; d'altronde, sono dati molto variabili e alle volte inesatti, poiché non si ha un registro aggiornato e continuato degli stessi.

Per questo motivo ho deciso di analizzare soltanto *la coeducazione nell'ambiente delle scuole*, e, più in concreto, *nei collegi dei salesiani*, per un doppio motivo: primo, perché il linguaggio semplice della coeducazione è vincolato al fatto della scuola, alla presenza delle professoressa e delle allieve nei nostri Centri educativi tradizionalmente maschili; e, in secondo luogo, perché in base al loro carattere più strutturato, le scuole dispongono di dati più degni di fede, in quanto sono aggiornati in base agli obblighi della normativa legale.

Comunque, siccome sono centocinque i collegi nella Spagna salesiana, non si potevano esaurire tutti gli aspetti che sono implicati nella coeducazione scolastica; è per ciò che ho fatto l'opzione di

\* Se ho potuto presentare questa comunicazione lo debbo alla cortese collaborazione dei 105 collegi che hanno inviato le loro risposte all'indagine. Mentre esprimo la mia riconoscenza, mi auguro che queste pagine siano loro utili per continuare con fiducia il cammino intrapreso.

limitarmi soltanto ad alcuni *dati e valutazioni*, lasciando da parte altri aspetti che certamente completerebbero il lavoro ma che ci allontanerebbero dallo scopo della presente relazione.

All'indagine hanno risposto 105 collegi; 11 collegi (Barcelona 1, Bilbao 2, Madrid 1, Siviglia 6, Valencia 1) hanno preferito non rispondere agli items relativi alle incombenze, valutazioni e domande aperte, riferendo soltanto i dati statistici, che comunque hanno il loro valore. Hanno dunque risposto a tutto il questionario 94 collegi (89,52%) e 11 (10,48%) soltanto alle statistiche. Crediamo che l'indice sia sufficientemente alto per confermare il grado di credibilità di questa ricerca.

## 1. I dati statistici

### 1.1. Aree scolastiche

Tabella 1: Aree scolastiche

Ispettorie	Num. classi	Età presc.	I.G.B.		BUP-COU		F.P.		Totale
			I	II	BUP	COU	I	II	
Barcelona (SBA)	16	2	13	14	6	4	5	3	47
Bilbao (SBI)	12	5	8	9	3	2	7	1	35
Córdoba (SCO)	12	2	11	10	5	2	5	3	38
León (SLE)	13	2	6	8	5	5	6	6	38
Madrid (SMA)	16	5	13	15	7	6	8	6	60
Sevilla (SSE)	20	4	19	18	8	7	8	4	68
Valencia (SVA)	16	5	12	13	4	1	5	3	43
Subtotale	—	—	82	87	38	27	44	26	—
Totale	105	25	169		65		70		329

#### Sigle

BUP = Baccellierato Unificato Polivalente  
 COU = Corsi di Orientamento Universitario  
 IGB = Insegnamento Genera-

le di Base (scuola elementare)  
 FP = Formazione Professionale

#### Ispettorie

SBA = Barcelona

SBI = Bilbao  
 SCO = Córdoba  
 SLE = León  
 SMA = Madrid  
 SSE = Sevilla  
 SVA = Valencia

Un semplice lettura dei dati della *tabella 1* ci fa vedere una variabile che condiziona la presenza della donna nella scuola come professoressa; sono 25 i collegi che hanno allievi di età prescolare, cioè fra i tre e i sei anni; e sono 82 i collegi che hanno allievi nella prima tappa dell'Insegnamento Generale di Base (I.G.B.), in età compresa tra i sei e gli undici anni. Per questi *allievi piccoli* la presenza delle insegnanti è più che giustificabile e necessaria, in quanto l'azione educativa si sintonizza più facilmente con l'età di questi allievi.

### 1.2. Presenza femminile nei nostri collegi

*Tabella 2: Presenza femminile nei nostri collegi*

<i>Situazione</i>	<i>SBA</i>	<i>SBI</i>	<i>SCO</i>	<i>SLE</i>	<i>SMA</i>	<i>SSE</i>	<i>SV A</i>	<i>Tot.</i>
Hanno professoresses e allieve	14	9	11	9	11	17	13	84
Hanno soltanto professoresses e non allieve	2	3	—	1	2	1	1	10
Hanno soltanto allieve e non professoresses	—	—	—	1	—	—	1	2
Non hanno né professoresses né allieve	—	—	1	2	3	2	1	9
Totale	16	12	12	13	16	20	16	105

La *tabella 2* ci presenta il livello di presenza femminile (professoresses e allieve) nei collegi salesiani di Spagna.

Collegi che hanno professoresses 94 (84 + 10) (89,52%)

Collegi che hanno allieve 86 (84 + 2) (81,90%)

Collegi con prof. e allieve 84 (80,00%)

Collegi senza prof. né allieve 9 (08,57%)

Questi semplici dati ci mostrano una realtà quantitativamente importante per quello che riguarda la presenza femminile nei nostri collegi; nella tabella si specificano questi dati.

## 1.3. Volume e previsioni di professoresse e allieve

Tabella 3: Volume e previsioni di professoresse e allieve

<i>Ispettorie</i>	<i>Col</i>	<i>Professoresse</i>						<i>Allieve</i>					
		<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>Totale</i>	<i>=</i>	<i>+</i>	<i>-</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>Totale</i>	<i>=</i>	<i>+</i>	<i>-</i>
Barcelona	16	192	33,56	572	13	3	—	3.164	25,23	12.541	11	3	—
Bilbao	12	84	23,64	371	9	3	—	721	8,53	8.445	2	7	—
Córdoba	12	84	20,43	411	6	5	—	1.441	13,48	10.688	6	5	—
León	13	94	25,06	375	7	2	1	1.476	17,52	8.421	3	6	1
Madrid	16	130	18,81	691	7	6	—	1.937	11,16	17.345	3	8	—
Sevilla	20	115	19,55	588	17	1	—	1.627	9,84	16.530	8	9	—
Valencia	16	90	18,14	488	7	7	—	1.982	14,46	13.705	2	12	—
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>789</b>	<b>22,56</b>	<b>3.496</b>	<b>66</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>12.348</b>	<b>14,08</b>	<b>87.675</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>1</b>

Nella *tabella 3*, per quello che riguarda le professoresse, Barcellona presenta il numero più elevato, come nelle percentuali: 192 e 33,56%. Il 70,21% (66) crede che il numero si manterrà, più o meno, uguale; il 28,72% (27), che crescerà; e soltanto l'1,06% (1), che diminuirà. In base a questo, è probabile che in breve tempo il numero delle professoresse raggiunga il 25% dei docenti (oggi è il 22,56%).

Per quanto si riferisce alle allieve, anche Barcellona presenta il numero più elevato, come nelle percentuali: 3.164 e 25,23%. È pure significativa la percentuale di León, 17,52% (1.476); e questo in base all'accettazione di due collegi fundamentalmente femminili. Il 40,69% (35) prevede che le allieve si manterranno; il 58,13% (50) che crescerà; e l'1,16% (1) che diminuirà.

#### 1.4. Anno d'incorporazione delle professoresse e delle allieve

*Tabella 4: Anno d'incorporazione delle professoresse e delle allieve*

ANNO	Professoresse							Allieve								
	SBA	SBI	SCO	SLE	SMA	SSE	SVA	Totale	SBA	SBI	SCO	SLE	SMA	SSE	SVA	Totale
1949					1			1					1			1
1961	1							1								
1962																
1963																
1964							1	1								
1965		2					1	3			1					1
1966																
1967																
1968	1						1	2								
1969	2			1				3								
1970	2	1		2	4		2	11*	1				1		1	3
1971	2	2	1	2	1	4	1	13*	3				2		1	7*
1972	1				1	2		4*		1	1		1			3
1973	1					2	1	4*	1							1
1974	1	1	1		1	1		5*	1	1				1		3
1975		2	1			2	1	6*		1	2	1		1		5*
1976	1				1	4		6*				1	1	2		4
1977	1		1			1		3			2					2
1978	1						1	2	2			1	1	3		7*
1979		2	1					3		1						1

ANNO	Professoresse							Totale	Allieve							Totale
	SBA	SBI	SCO	SLE	SMA	SSE	SVI		SBA	SBI	SCO	SLE	SMA	SSE	SVI	
1980			2		2		4	1		1		1	2		5*	
1981					1	1	2	1							1	
1982		1		1		1	4			1				1	2	
1983			1	1			2		1	1					2	
1984						1	1	2		1			2	1	6*	
1985			1				1	2				1	1	1	5*	
1986						1	1			1	1		1	4	7*	
1987	1		1	1	1	1	5*					1	2	1	4*	
1988		1		1			2		2		3		1	2	8*	
1989	1		1	1			3					1		1	2	
1990						1	1		1		3		1	1	6*	
Totale	16	12	11	10	13	18	14	94	14	9	11	10	11	17	14	86

La prima cosa che si osserva nella *tabella 4* è che la presenza delle professoresse nei nostri Centri è precedente e superiore a quella delle allieve. È dopo il 1970 che la loro presenza si fa significativa; precisamente tra gli anni 1970 e 1976 sono 49 i collegi ai quali si incorporano professoresse, cioè il 52% del totale. Il resto si va integrando in maniera meno concentrata, ma in modo continuo, con la sola eccezione del 1987, anno in cui sono 5 i collegi nei quali entrano le professoresse.

Si potrebbero studiare le cause di questo fenomeno; si deve, in parte, alla nuova situazione spagnola, dopo il 1969, quando la società si apre in base alle circostanze politiche e socioculturali; si può anche pensare all'influenza che nella nostra mentalità ebbe il CG XX (1971-72). Di fatto, l'ingresso delle professoresse avviene tra questo CG XX e il CG XXI (1977-78).

Per quanto si riferisce alle allieve, è pure così dopo il 1970, quando il fenomeno della loro incorporazione si fa più patente. L'incidenza più importante avviene tra il 1984 e il 1990; sono 36 i collegi che ammettono allieve in questi sette anni, cioè il 44,18% del totale. Sporadicamente ci sono anni significativi: 1971 (7 collegi), 1975 (5), 1978 (7) e 1980 (5). In totale, in questi quattro anni sono 24 i collegi che ammettono allieve. Il massiccio ingresso delle allieve, che avviene negli anni menzionati (1984-90), coincide col periodo compreso tra il CG XXII (1984) e il CG XXIII (1990). Inol-

tre, bisogna tener conto, tra altri motivi, della sensibilità sociale spagnola in materia di educazione, e della legislazione in materia educativa che riguarda questa realtà.

### 1.5. Competenze accademiche ed extrascolastiche delle professoresse

Il ruolo delle professoresse non si riduce al semplice insegnamento; altre competenze spiegano la loro presenza nei nostri collegi.

Tabella 5: Competenze accademiche delle professoresse

Competenze	SBA	SBI	SCO	SLE	SMA	SSE	SVA	Tot.
Tutrici	14	12	10	6	11	11	11	75
Presidi	—	—	—	—	—	2	—	2
Direttrici pedagogiche	1	—	—	—	—	—	—	1
Direttrici tecniche	—	—	—	—	—	—	1	1
Coordinatrici di sezione	11	—	3	2	3	5	1	25
Responsabili di seminario	7	—	3	4	3	2	6	25
Altre (1)	—	2	—	—	—	2	1	5
Totale	33	14	16	12	17	22	20	134

(1) SBI: Consiglio Scolastico - Equipe di Pastorale; SSE: Responsabile della disciplina - Unità d'integrazione; SVA: Ufficio psicotecnico

#### 1.5.1. Competenze accademiche

Secondo la *tabella 5*, quella di *tutrice* è la responsabilità più frequente affidata alle professoresse; a lunga distanza seguono quella di *coordinatrici* di sezione e *responsabili* di seminario. La circostanza delle *tutrici* e delle *coordinatrici* di sezione si spiega per il gran numero di professoresse nei primi corsi dell'insegnamento generale di base.

Emerge Barcellona per il maggior numero delle responsabilità, e Bilbao e León per il minore numero.

**Tabella 6: Competenze extrascolastiche delle professoresse**

<i>Competenze</i>	<i>SBA</i>	<i>SBI</i>	<i>SCO</i>	<i>SLE</i>	<i>SMA</i>	<i>SSE</i>	<i>SV A</i>	<i>Tot.</i>
Attività culturali	9	5	6	3	7	7	9	46
Attività formative	11	4	4	4	6	5	6	40
Attività sportive	4	1	1	—	5	3	3	17
Altre (1)	—	—	—	—	1	1	—	2
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>105</b>

(1) SMA: Ufficio di orientamento; SSE: Catechesi parrocchiale

### *1.5.2. Competenze extrascolastiche*

Secondo la *tabella 6*, sono le attività culturali e quelle formative le responsabilità più affidate alle professoresse: Barcellona risulta l'Ispettorato più ricca sotto questo aspetto, mentre Bilbao e León quelle di minor numero.

## **2. Valutazioni**

Senza la pretesa di esaurire tutti i campi possibili, quelli presi in esame sono di per sé abbastanza sufficienti e orientativi per le finalità richieste da questa comunicazione.

Essi sono:

- A) Valutazione media della presenza delle professoresse.
- B) Valutazione media della presenza delle allieve.
- C) Valutazione media dell'atteggiamento di accettazione e collaborazione dei salesiani (= SDB) in relazione con le professoresse.
- D) Valutazione media dell'atteggiamento di accettazione o rifiuto dei SDB davanti all'ammissione delle allieve.
- E) Valutazione media dell'atteggiamento dei SDB a lavorare nella scuola mista e col sistema della coeducazione.
- F) Valutazione media della cura pedagogica e formativa dei SDB verso le allieve.
- G) Valutazione media della preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei compiti docenti e formativi, con le professoresse.



H) Valutazione media della preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei compiti docenti e formativi, con le allieve.

Per valutare questi aspetti e facilitare le risposte dei collegi abbiamo seguito un criterio semplice: si è valutato da 5 a 1: 5 molto alta; 4 alta; 3 normale; 2 bassa; 1 molto bassa.

### 2.1. Valutazione per Ispettorie

N.B. L'integrazione delle tabelle seguenti è questa: prendiamo come esempio Barcellona, l'item H:

	5 4 3 2 1	Media
H	1 5 6 1 -	3,46

Questo indica, per la valutazione dell'item H, che 1 collegio lo valuta con 5 punti; 5 con 4 punti; 6 con 3 punti; 1 con 2 punti; nessuno con un punto. La media è di 3,46, che si ottiene nel modo seguente:  $5 \times 1 = 5$ ;  $4 \times 5 = 20$ ;  $3 \times 6 = 18$ ;  $2 \times 1 = 2$ . La somma dei punti:  $5 + 20 + 18 + 2 = 45$ ; e diviso tra i 13 collegi ( $1 + 5 + 6 + 1$ ):  $45 : 13 = 3,46$ .

Tabella 7: Ispettoria di Barcellona

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	7	6	2	-	-	4,33					
B	6	5	2	-	-	4,30					
C	7	6	1	-	-	4,42					
D	8	4	1	-	-	4,53					
E	10	2	2	-	-	4,57					
F	3	6	4	-	-	3,92					
G	2	6	6	-	-	3,71					
H	1	5	6	1	-	3,46					
Tot.	44	40	24	1	0	4,15					

**Tabella 7.** La valutazione degli items A, B, C, D, E è la più alta di tutte le Ispettorie. I tre ultimi items, F, G, H risultano per la loro minore valutazione. La media globale di questa Ispettoria è di 4,15, la più alta di tutte.

**Tabella 8: Ispettoria di Bilbao**

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	3	5	1	2	-	3,81					
B	2	3	3	-	-	3,87					
C	4	4	2	-	-	4,20					
D	3	4	-	-	-	4,42					
E	3	4	2	-	-	4,11					
F	1	4	1	1	-	3,71					
G	3	3	3	-	-	4,00					
H	3	2	1	2	-	3,75					
Tot.	22	29	13	5	0	3,98					

**Tabella 8.** La valutazione dell'item G è la più elevata di tutte le Ispettorie, ed è molto significativa perché in tutte le Ispettorie questo item offre valutazioni piuttosto basse. La media è di 3,98 e occupa il quinto posto tra le sette Ispettorie.

**Tabella 9: Ispettorìa di Córdoba**

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	4	5	2	-	-	4,18					
B	5	5	1	-	-	4,36					
C	5	4	2	-	-	4,27					
D	5	5	1	-	-	4,36					
E	5	4	2	-	-	4,27					
F	4	3	4	-	-	4,00					
G	4	3	2	2	-	3,81					
H	4	3	2	2	-	3,81					
Tot.	36	32	16	4	0	4,13					

*Tabella 9.* La valutazione degli items B e H è la più alta di tutte le Ispettorìe, ed è rilevante l'item H, che in genere è valutato in modo basso nei tre items (F,G,H). La media è di 4,13 e occupa il secondo posto, dopo Barcellona.

**Tabella 10: Ispettorìa di León**

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	1	4	4	1	-	3,50					
B	1	4	5	-	-	3,60					
C	1	5	2	1	-	3,60					
D	1	5	4	-	-	3,70					
E	1	4	4	1	-	3,50					
F	-	2	7	1	-	3,10					
G	-	3	6	-	-	3,33					
H	-	3	5	1	1	3,00					
Tot.	5	30	37	5	1	3,41					

*Tabella 10.* Le valutazioni sono le più basse in relazione alle altre Ispettorie, pur superando sempre la media di 3. Risalta il fatto che siano pochi i collegi, cinque in totale, che danno valore 5 ai cinque primi items, mentre nessuno attribuisce questo valore ai tre items restanti; in questo senso emerge anche il fatto che sono cinque i collegi che a vari items attribuiscono valore 2, e che un collegio attribuisce il valore più basso, 1, all'item H. La valutazione media è 3,41 e occupa l'ultimo posto tra le Ispettorie.

*Tabella 11: Ispettoria di Madrid*

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	3	6	3	-	-	4,00					
B	1	7	2	-	-	3,90					
C	5	5	2	-	-	4,25					
D	4	6	2	-	-	4,16					
E	3	6	3	-	-	4,00					
F	3	6	1	-	-	4,20					
G	1	6	4	-	-	3,72					
H	2	4	5	-	-	3,72					
Tot.	22	46	22	0	0	3,99					

*Tabella 11.* La valutazione dell'item F è la più alta, mentre nelle altre Ispettorie è piuttosto bassa. La valutazione media è di 3,99, occupando il quarto posto tra le Ispettorie.

Tabella 12: Ispettorica di Siviglia

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	2	7	3	-	-	3,91					
B	6	2	3	-	-	4,27					
C	4	4	3	1	-	3,91					
D	5	4	2	-	-	4,27					
E	4	3	5	-	-	4,27					
F	3	3	4	1	-	3,72					
G	1	5	5	1	-	3,50					
H	1	4	4	2	-	3,36					
Tot.	26	32	29	5	0	3,90					

Tabella 12. Nessun item spicca come il più alto o il più basso nella rispettiva valutazione. Come nel resto delle Ispettorie, i tre ultimi items presentano una bassa valutazione. La media è di 3,90, occupando il sesto posto tra le Ispettorie.

Tabella 13: Ispettorica di Valencia

	5	4	3	2	1	Media	1	2	3	4	5
A	7	1	3	1	-	4,16					
B	5	4	2	1	-	4,08					
C	5	5	2	-	-	4,25					
D	5	6	1	1	-	4,07					
E	7	4	2	-	-	4,38					
F	3	5	5	-	-	3,84					
G	2	7	3	-	-	3,91					
H	1	5	7	-	-	3,53					
Tot.	35	37	25	3	0	4,02					

*Tabella 13.* Neppure questa Ispettorica spicca per item con la massima o la minima valutazione. Ritorna l'osservazione fatta al resto delle Ispettorie riguardo alla bassa valutazione dei tre ultimi items. La valutazione media è di 4,02, la terza tra le Ispettorie.

## 2.2. Valutazioni comparative per Ispettorie

Raggruppando le valutazioni medie che i collegi hanno attribuito agli otto items, e le medie finali dei medesimi e per Ispettorie, come si è mostrato nelle tabelle 7-13, il risultato è quello che figura nella *tabella 14*. Si distinguono in carattere neretto le valutazioni più alte di ciascun item.

*Tabella 14: Valutazioni comparative per Ispettorie*  
secondo le medie per items (Tabelle 7-13)

<i>Items</i>	<i>SBA</i>	<i>SBI</i>	<i>SCO</i>	<i>SLE</i>	<i>SMA</i>	<i>SSE</i>	<i>SV A</i>	<i>Media</i>
A	<b>4,33</b>	3,81	4,18	3,50	4,00	3,91	4,16	3,98
B	4,30	3,87	<b>4,36</b>	3,60	3,90	4,27	4,08	4,05
C	<b>4,42</b>	4,20	4,27	3,60	4,25	3,91	4,25	4,12
D	<b>4,53</b>	4,42	4,36	3,70	4,16	4,27	4,07	<b>4,21</b>
E	<b>4,57</b>	4,11	4,27	3,50	4,00	4,27	4,38	4,15
F	3,92	3,71	4,00	3,10	<b>4,20</b>	3,72	3,84	3,78
G	3,71	<b>4,00</b>	3,81	3,33	3,72	3,50	3,91	3,71
H	3,46	3,75	<b>3,81</b>	3,00	3,72	3,36	3,53	3,51
Media	<b>4,15</b>	3,98	4,13	3,41	3,99	3,90	4,02	3,94

— Barcellona si distingue come l'Ispettoria che offre le valutazioni più alte negli items A, 4,33 (valutazione della presenza delle professoressa); C, 4,42 (valutazione dell'atteggiamento di accettazione e collaborazione dei SDB con le professoressa); D, 4,53 (valutazione dell'atteggiamento di accettazione dei SDB davanti all'ammissione delle allieve) ed E, 4,57 (valutazione dell'atteggiamento dei SDB a lavorare nella scuola mista e col sistema della coeducazione), la media più alta di tutti gli items delle sette Ispettorie. Anche la media globale è la più alta di tutte le Ispettorie: 4,15.

— Bilbao offre la valutazione più alta nell'item G, 4,00 (preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei compiti docenti e formativi, con le professoressa).

— Córdoba offre le valutazioni più alte negli items B, 4,36 (valutazione della presenza delle allieve) e H, 3,81 (preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei compiti docenti e formativi, con le allieve).

— Madrid offre la valutazione più alta nell'item F, 4,20 (attenzione pedagogica e formativa dei SDB verso le allieve).

— Come si è fatto notare, León offre le valutazioni più basse di tutti gli items, mentre Siviglia e Valencia si mettono nelle valutazioni di tipo medio.

— L'item che offre la valutazione media più alta è D, con 4,21 (atteggiamento di accettazione dei SDB davanti all'ammissione delle allieve). Questo fatto ci offre la chiave per giudicare l'atteggiamento che i salesiani hanno adottato riguardo alla coeducazione e la scuola mista.

— Si mette in evidenza che praticamente tutte le valutazioni delle Ispettorie, riguardo agli items F, G e H, sono basse e inferiori in relazione ai cinque primi, anche se superano la valutazione media di 3. È un dato che merita tener in conto, in quanto fa riferimento ad alcuni punti importanti, quali sono la preparazione docente, pedagogica e formativa dei SDB in relazione alla coeducazione nella scuola mista.

— La valutazione totale media è di 3,94, cioè vicina alla valutazione alta (4)

*Tabella 15: Valutazioni medie per items ordinati correlativamente*

	1	2	3	4	5
A					3,98
B					4,05
C					4,12
D					4,21
E					4,15
F					3,78
G					3,71
H					3,51
Med.					3,94

La *tabella 15* mostra le valutazioni medie degli otto items, in ordine correlativo.

**Tabella 16: Valutazioni medie per items ordinati da maggiore a minore**

	1	2	3	4	5
D	-----				4,21
E	-----				4,15
C	-----				4,12
B	-----				4,05
A	-----				3,98
F	-----				3,78
G	-----				3,71
H	-----				3,51
Med.	-----				3,94

La *tabella 16* presenta le valutazioni medie degli otto items da maggiore a minore.

**Tabella 17: Valutazioni medie degli items per Ispettorie in ordine correlativo**

	1	2	3	4	5
SBA	-----				4,15
SBI	-----				3,98
SCO	-----				4,13
SLE	-----				3,41
SMA	-----				3,99
SSE	-----				3,90
SVA	-----				4,02
Med.	-----				3,94

La *tabella 17* mostra le valutazioni medie degli otto items per Ispettorie, in ordine correlativo.



Tabella 18:

Valutazioni medie degli items per Ispettorie ordinati da maggiore a minore

	1	2	3	4	5
SBA					4,15
SCO					4,13
SVA					4,02
SMA					3,99
SBI					3,98
SSE					3,90
SLE					3,41
Med.					3,94

La tabella 18 presenta le valutazioni medie degli otto items per Ispettorie, ordinate da maggiore a minor valore. Le differenze sono scarse, tra 4,15 e 3,90 (alta come media) ad eccezione di León, con una media di 3,41 (con tendenza a una media normale).

### 3. Motivazioni, criteri e bilancio valutativo

Si presentano ora le motivazioni dell'assunzione delle professoresse (3.1); dell'iscrizione delle allieve (3.2); i criteri di contratto con le professoresse (3.3), dell'ammissione delle allieve (3.4); gli apprezzamenti positivi della presenza delle professoresse (3.5), o le difficoltà (3.6) e gli apprezzamenti positivi della presenza delle allieve (3.7) o le difficoltà (3.8). Finalmente si presentano le iniziative che si sono programmate o si programmano affinché i SDB si preparino al compito educativo e formativo con le allieve (3.9).

Le risposte, dato che le domande erano aperte, sono molto variate; perciò si sono raggruppate omogeneamente, formulandole intorno a un'idea che risponda il più oggettivamente possibile al contenuto delle stesse. Il numero tra parentesi indica il totale dei collegi.

### *3.1. Cause che hanno motivato l'assunzione delle professoresse*

Tra le varie cause emergono le seguenti:

1) L'offerta fatta dal Centro per mancanza di titoli in determinate materie e particolarmente in alcune specialità della formazione professionale; a questa va sempre unita la verifica, da parte del Centro, della loro capacità e preparazione (47).

2) La coeducazione ha reso urgente la loro presenza, suggerita, d'altronde, dal fatto che c'era già in altri centri educativi; anche come espressione della non discriminazione della donna, della complementarità dei docenti o della collaborazione con gli altri colleghi (40).

3) Una motivazione pedagogica: curare gli allievi dei corsi inferiori, essendo esse le più idonee per questi compiti.

4) Altre cause allegare sono: una maggior richiesta di lavoro da parte delle donne (4), bisogno di offrire modelli femminili alle allieve (2), assenza di ragioni in contrario (1) ma le stesse per i docenti maschi (1).

### *3.2. Cause che motivarono l'ammissione delle allieve*

Si possono concretizzare nelle seguenti:

1) La domanda sociale, specialmente da parte dei genitori che hanno i loro figli maschi nel collegio; l'aiuto a una più ampia integrazione educativa, ed evitare la divisione delle famiglie; questo implica l'applicazione dei criteri d'ammissione, che viene regolata dal numero degli allievi (vicinanza del Centro, fratelli, ecc.) (26).

2) Simili alle precedenti sono le seguenti cause: l'instaurazione di determinate specialità della formazione professionale (17), o del corso di orientamento universitario (3), il fatto che gli altri colleghi facevano così (12), l'esigenza legale (8), la collaborazione con altri Centri cattolici (8), l'assenza nella zona di altro collegio religioso (3), la domanda dell'Ente Titolare in collaborazione (2), (tot. 53).

3) Il calo della natalità che ha obbligato a coprire i posti disponibili con le allieve (21).

4) Il fatto dell'instaurazione del progetto della coeducazione (13) o della accettazione dei collegi misti (6), (19).

5) Altre cause: una maggiore integrazione pedagogica (6), una migliore qualità degli insegnamenti (2) e formazione religiosa (1).

Se si volessero evidenziare le cause principali, queste potrebbero concentrarsi nella domanda sociale (26) e nelle circostanze ambientali e organizzative (53).

### *3.3. Criteri che si usano nel contratto con le professoresse*

I criteri che si usano nel contratto con le professoresse possono graduarsi nei seguenti blocchi:

1) Devono essere in possesso della adeguata abilitazione, capacità professionale o educativa, competenza, esperienza, attitudine pedagogica (66), e, alle volte, gli impegni dei docenti o dei collaboratori in attività non accademiche (8); inoltre la conoscenza della persona o della famiglia, le informazioni e l'analisi del curriculum (15), (89).

2) Si tiene in gran conto l'accettazione del progetto educativo salesiano, del sistema preventivo, l'opzione cristiana e l'affinità alla Famiglia Salesiana (63).

3) Un'altra serie di ragioni varie: le stesse richieste ai professori (14), l'equilibrio tra professori e professoresse (9), il collegio misto (7), curare i piccoli nella prima tappa scolare (7), vicinanza al Collegio, avere alloggio, tempo, essere celibe (6).

4) Altre minori: essere un collegio gestito in collaborazione con le F.M.A. (1), le norme stabilite nei Regolamenti interni delle Scuole Salesiane (1), le norme per i Centri Concertati (1) e la non discriminazione dei sessi (1).

### *3.4. Aspetti positivi o vantaggi della presenza delle professoresse*

Soltanto cinque collegi non segnalano nessun aspetto, gli altri offrono un panorama molto positivo. Condensare tutte le opinioni non è facile, però ci sono dati sufficienti per offrire la seguente sintesi:

1) Un giudizio molto positivo sulla presenza delle professoressa è dato da tutti i Centri, senza eccezione.

2) Il fatto d'impiantare la coeducazione implica ed esige inevitabilmente la presenza delle professoressa.

3) Quasi tutti i Centri sottolineano come le professoressa apportino gli elementi della femminilità nell'atteggiamento coi ragazzi, nel cogliere il punto giusto dei problemi, nel rasserenare e addolcire le situazioni; creano un ambiente più disteso; il senso materno favorisce la ricerca delle soluzioni.

4) La loro presenza reca un elemento di pluralità e diversificazione nelle relazioni tra lo stesso corpo insegnante e gli allievi; la convivenza si fa più normale e naturale, a vantaggio dell'atteggiamento dei professori e allievi, introducendo l'indispensabile equilibrio affettivo nella comunità educativa.

5) Dalla loro presenza ricavano profitto specialmente i piccoli, che vedono nelle maestre il prolungamento della mamma; esse hanno una migliore preparazione per curare gli scolari di quest'età. Le ragazze trovano nelle professoressa modelli d'identità e sono le loro migliori confidenti. Gli stessi parenti, e soprattutto le mamme, gradiscono averle come interlocutrici.

### *3.5. Aspetti negativi, svantaggi o difficoltà della presenza delle professoressa*

26 Centri dicono che la loro presenza non comporta nessun aspetto negativo, e 14 Centri non danno indicazioni su questo argomento. Un totale, dunque, di 40 Centri che non vedono né svantaggi né difficoltà nella presenza delle professoressa.

Fatta questa precisazione, ecco i rilievi avanzati e qui raggruppati omogeneamente:

1) Le assenze per maternità, malattie proprie della donna, e la cura dei figli; questo problema si aggrava quando il numero delle professoressa è alto (24).

2) Problemi disciplinari in genere; una certa debolezza specialmente con gli allievi più grandi.

3) Altri inconvenienti segnati in scala minore (20): talora minore preparazione rispetto ai docenti maschi (2); possibili innamoramenti degli allievi più grandi se non si mantengono le distanze (2); suscettibilità (2); bassa partecipazione alle attività extrascolastiche (3); mancanza d'identificazione con i principi del Centro (2); pericolo che il numero delle professoresse, per una maggiore domanda, superi quello dei professori (2); facile identificazione affettiva; impressionabilità davanti ai problemi (2); certi atteggiamenti maschilisti degli allievi provocati dal semplice fatto che sono donne (2); qualche difficoltà da parte dei SDB nel tratto con esse, per ignoranza della psicologia e sensibilità femminile (2); un Centro dice che le professoresse sono «un peso» per il Direttore (1).

### *3.6. Criteri che si usano nell'ammissione delle allieve*

Si possono concentrare nei seguenti:

1) 67 Centri indicano come criteri per l'ammissione delle allieve gli stessi per l'ammissione degli allievi (51): avere fratelli nel collegio, essere vicini al collegio, aiutare famiglie numerose o con mezzi economici scarsi; quelli che esigono l'Amministrazione o gli Enti in collaborazione (15); quelli che indica la Congregazione (1).

2) Ci sono anche criteri di affinità ideologica (20): la provenienza da altri collegi religiosi (9); il vincolo con la Famiglia Salesiana: essere figlie di exallievi o conoscere la famiglia (7); la simpatia dei parenti con i principi del collegio (3) e la collaborazione con altre istituzioni religiose (1).

3) Altri criteri sono di tipo quantitativo e utilitario (18): che il numero degli allievi e delle allieve sia equilibrato: un terzo degli alunni o metà (7); l'insufficienza di alunni (2); posti disponibili (1); l'offerta di determinate specialità (2); riuscita scolastica (3); bisogno di scolarizzazione in determinate zone (2) e il fatto che altri Centri li ammettono (1).

4) Meno significativi sono gli altri criteri (2): che non siano ragazze problematiche (1), e dare opportunità ai ragazzi di crescere normalmente (1).

Sono pochi coloro che affermano di non avere nessun criterio

specifico (3) o che non mettono in rilievo nessun criterio in particolare (1).

### *3.7. Aspetti positivi o vantaggi della presenza delle allieve*

Ad eccezione di otto collegi che non mettono in rilievo nessun aspetto positivo o vantaggio, e di cinque secondo cui la presenza delle allieve non reca alcun particolare vantaggio, il resto dei collegi esprime valutazioni molto positive. Sintetizzati, e usando le espressioni concrete più significative, possiamo indicare le seguenti:

1) Come giudizio generale si afferma che l'educazione oggi in un collegio è impensabile senza la presenza delle ragazze; questa è la risposta dei Centri alla realtà sociale mista, ed è il riflesso della famiglia duale. La coeducazione in un scuola mista è positiva perché non si deve separare nella scuola quello che nella vita reale è unito. Questo giudizio generale sintetizza quanto mettono in rilievo dieci collegi.

2) La presenza delle ragazze è positiva e arricchisce il normale sviluppo della vita collegiale e la migliore formazione dei ragazzi e delle ragazze; perché danno un'aria di serenità e bellezza al collegio; iniziano alla complementarità, conoscenza e accettazione mutua; qualcosa di normale nella loro vita; si educano al tratto rispettoso e facilitano la maturità affettiva, preparando alla vita reale. Le ragazze apportano equilibrio e serenità; ingentiliscono l'ambiente impregnandolo di umanità, sensibilità e delicatezza. La loro presenza stimola i ragazzi nel rendimento scolastico, nella moderazione delle loro espressioni e modi, e la disciplina diventa meno tesa e più tollerabile. La loro presenza, finalmente, aiuta ad avere una visione più integrale del Centro e degli alunni (86).

3) D'altra parte, le ragazze apportano nuovi valori di creatività, stimolo, iniziativa, responsabilità, cura delle cose, religiosità, docilità: aspetti ai quali sono più sensibili (14).

4) La presenza delle ragazze stimola i docenti a studiare i problemi e le decisioni con una visione più ampia; a usare sempre un linguaggio e lessico adeguato alle allieve, creando così una nuova relazione educativa con esse (6).

5) Le famiglie apprezzano questa situazione per la tranquillità che provano nell'avere i figli nello stesso collegio (4).

6) Aiuta il Centro, nei momenti di calo degli alunni, ad avere allievi sufficienti (1).

### *3.8. Aspetti negativi, svantaggi o difficoltà per la presenza delle allieve*

Le risposte a questa domanda sono inversamente correlative a quelle espresse come positive ad alto livello nella domanda precedente. 12 Centri non fanno nessun cenno a questo argomento, e 30 affermano di non trovare nessuno svantaggio o difficoltà. Anzi, come si vedrà in seguito, gli aspetti negativi, svantaggi o difficoltà sono visti piuttosto come sfide educative da affrontare. Si possono segnalare questi aspetti:

1) La presenza delle ragazze obbliga a ristrutturare il Centro e a fornirgli d'impianti e servizi adeguati, con conseguenti spese, per poter realizzare regolarmente le attività diverse (13).

2) Gli educatori si devono adattare e prepararsi a trattare in modo adeguato i problemi affettivi, sessuali e di rapporto, con un maggiore livello di presenza (10).

3) Alcuni Centri segnalano problemi di affettività nelle ragazze (immaturità, capricci, reazioni impensate e innamoramenti, formazioni di coppie premature) (6), e la paura di mostrarsi come sono, il timore di diventare ridicole, di non essere capaci (4), (10).

4) Alcuni lamentano che la loro presenza rompe il ritmo tradizionale del collegio o che è scarsa la loro collaborazione nelle attività extrascolastiche e sportive (7).

5) La loro presenza obbliga ad avere professoressa ed equilibrare il numero con i professori (2).

Come si vede, più che aspetti negativi o svantaggi, sono difficoltà che bisogna affrontare con una nuova pedagogia.

### *3.9. Azioni programmate affinché la comunità salesiana possa compiere il suo ruolo educativo e formativo con le allieve*

Le risposte possono raggrupparsi in due sezioni.

A) Mancanza di azioni programmate.

1) Sono 14 i Centri che non manifestano niente in particolare.

2) E sono 41 quelli che affermano che non si fa niente di speciale perché non se ne vede il bisogno: il trattamento dei problemi è uguale come per i ragazzi; manca dunque l'elaborazione di un Progetto Educativo.

3) Un Centro risponde dicendo che trova strana questa domanda.

4) Due Centri riconoscono che si dovrebbe fare qualche cosa in questo senso.

Sono dunque 58 i Centri, il 55,24%, che non pensano a programmare azioni specifiche affinché la Comunità Salesiana possa adempiere il suo ruolo educativo con le allieve. Si rispettano i criteri di coloro che la pensano così, ma sembra che questo atteggiamento sia insufficiente.

**B) Azioni programmate.**

Sono 40 i Centri che, in un modo o nell'altro, esprimono quello che fanno in questo senso.

1) Alcuni incontri sulla educazione, giornate, conversazioni, conferenze, letture (23), ma si riconosce che sono insufficienti, ci si riduce a interventi formativi a misura che sorgono i fatti e i problemi (2).

2) In alcune comunità l'argomento è stato materia di formazione permanente comunitaria, come riflessione di fronte alla riforma dell'insegnamento (3).

3) In alcuni Centri si esortano gli educatori ad aver cura delle espressioni, del lessico o degli esempi (2), o di non dimenticare la realtà femminile nell'organizzazione delle attività (2); procurare che le professoresse abbiano il protagonismo nell'azione educativa con le ragazze (1); fare programmazioni concrete nel Progetto Educativo (2); ponderare la realtà scolastica del Centro (1). In qualche caso questo è compito del singolo educatore, come iniziativa personale (2).

4) Alcuni affermano che le iniziative si riducono ad adeguare gli impianti del Centro ai bisogni delle ragazze (2).



5) Un Centro dice che il problema non sono le allieve e le azioni concrete che bisogna programmare affinché il lavoro con loro sia educativo e formativo, ma il fatto di accettare e assumere la coeducazione come forma educativa in cui vanno inclusi tutti gli alunni; cioè, si deve prendere sul serio l'insegnamento in coeducazione senza fare troppe differenze tra ragazzi e ragazze.

#### 4. Conclusioni

I dati ottenuti dall'indagine sono sufficientemente espressivi perché, dalla semplice lettura, si possano formulare le conclusioni che, in una maniera o in un'altra, sono già state espresse nelle pagine precedenti.

1) La presenza femminile, professoresse e allieve, è un fatto generalizzato nella scuola salesiana della Spagna. L'89,52% dei collegi hanno professoresse, e l'81,90 hanno allieve. Le professoresse sono il 22,56% del professorato, fluttuando, secondo le Ispettorie, tra il 18,14% e il 33,56%; e le allieve raggiungono il 14,08% degli alunni, fluttuando, secondo le Ispettorie, tra l'8,53% e il 25,23%.

2) Le valutazioni medie delle Ispettorie su ciascun item e le medie totali superano tutte la media di 3 (normale) e la media assoluta si avvicina a 4 (alta), 3,94.

3) Non soltanto la presenza femminile è ormai generalizzata, ma anche l'atteggiamento dei SDB verso la scuola mista o il sistema della coeducazione (item E) è valutato positivamente, con una media di 4,15 su 5, cioè più che alta.

4) Questo dato armonizza con l'atteggiamento dei salesiani circa l'ammissione delle allieve (item D), che ha la valutazione media più alta in tutte le Ispettorie: 4,21 su 5, cioè più che alta (4).

5) Insieme agli items D e E, l'item C, l'atteggiamento di accettazione e collaborazione dei SDB in relazione con le professoresse, è anche più che alta: 4,12, occupando il terzo luogo nella valutazione.

6) Questi tre items (C.D.E.), con queste alte valutazioni, riflettono con molta chiarezza l'atteggiamento della Congregazione Sa-

lesiana in Spagna davanti al fatto della scuola mista e la coeducazione. È una realtà pacificamente ammessa, in coerenza con la realtà duale della famiglia e della società, e il biblico «uomo e donna li creò» (*Genesi* 1,27).

7) La presenza delle professoresse e delle allieve è valutata non soltanto in modo alto (item A: 3,98, le professoresse; item B: 4,05, le allieve) ma è considerata molto positivamente nei giudizi espressi dai colleghi: serve alla pianificazione del compito educativo.

8) Pur oltrepassando la media di 3, gli items F (3,78: attenzione pedagogica e formativa dei SDB verso le allieve), G (3,71: preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei loro compiti docenti e formativi, con le professoresse) e l'H (3,51: preparazione dei SDB per lavorare nella scuola mista, nei compiti docenti e formativi, con le allieve) raggiungono valutazioni minori; ciò mette in evidenza che la preparazione pedagogica e formativa dei SDB si dovrebbe curare di più, fino a raggiungere il livello medio alto (4).

9) Merita evidenziare l'item H, già sottolineato, la cui media globale, 3,51 su 5, è la più bassa, ed è anche la media più bassa di ogni Ispettorìa (eccetto Bilbao). Questo potrebbe suggerire ai colleghi la necessità di programmare piccoli corsi e incontri che orientino a preparare meglio i SDB alla scuola mista, per lavorare a un miglior livello pedagogico ed educativo con le allieve. Le valutazioni espresse dai colleghi lo rivela con chiarezza.

10) Che le professoresse occupino posti di responsabilità, come laiche e come donne, non soltanto come novità ma anche come espressione di non discriminazione e di capacità, è una possibilità aperta che deve essere considerata un fatto arricchente.